



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Regione Lombardia

20141 Milano – Via Camporgnago, 40 – tel./fax n°02/57602864



lombardia@polpenuil.it-marullo.calogero@polpenuil.it

Web:www.polpenuil-lombardia.it-



UILPA Polizia Penitenziaria–Lombardia

Prot. n.116/20/RegLom

All.

Milano, 13/03/2020

Al Dott. Pietro BUFFA
Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria
MILANO

e, p.c.

Al Direttore Ufficio Relazioni Sindacali
Ufficio del Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
ROMA

Alla Segreteria Nazionale
Alla Segreteria Regionale
UILPA Polizia Penitenziaria
LORO SEDE

**Oggetto: Servizio di vigilanza esami di abilitazione alla professione forense anno
2017/2018/2019;
Mancato pagamento lavoro straordinario /personale di polizia Penitenziaria.**

Sig Provveditore, Questa O.S. sente il dovere di riportare alla Sua attenzione la problematica riportata in oggetto spinta dalle numerose segnalazioni che il personale interessato porta alla nostra attenzione, per cercare una soluzione al problema.

La S.V. è sicuramente a conoscenza di tale problematica, per la soluzione della quale a quanto sembra ha già, in data 26/07/2019, sollecitato la Corte di Appello di Milano chiedendo lumi sulle tempistiche della liquidazione degli emolumenti spettanti al personale di Polizia Penitenziaria, così come era stato già fatto dal suo predecessore.

Tuttavia, ad oggi, non si conoscono le tempistiche per la liquidazione delle somme dovute ne tantomeno se la Corte di Appello di Milano abbia, almeno, riscontrato la Sua nota di sollecito.

In vero, ne Questa O.S. ma, a quanto ci risulta nemmeno il personale di Polizia Penitenziaria ha avuto notizie circa l'esito di tale scambio epistolare. **In poche parole non si sa o meglio, non sappiamo ancora nulla!**

Fermo restando quelle che sono le circolari dipartimentali che sono intervenute nell'arco del tempo e che hanno modificato le disposizioni circa la competenza al pagamento delle spettanze maturate per il servizio in oggetto, resta fermo il punto che alla data attuale e a distanza di ben oltre tre anni dall'inizio di tale servizio, non vi sia stata alcuna iniziativa atta a sanare concretamente tale mancanza e si specifica che la questione si è ripetuta analogamente per i tre anni successivi alla prima edizione, risalente al 2017 reiterata nel 2018 e 2019 tutte con le stesse modalità, dove il personale di vigilanza ha maturato presenze e straordinario che, allo stato attuale, non risulta remunerato.

E' inutile affermare che la situazione è grottesca perché una simile situazione poteva accadere per il primo anno, ignari delle procedure e delle competenze circa il pagamento degli emolumenti, ma reiterare le stesse mancanze per altri due anni successivi ci sembra oltremodo che grottesco se non autolesivo.

Questa O.S. esprime con forza questo suo ultimo principio perché alla luce del dettato normativo dell'art 53 del DPR 82/99 (Regolamento del Corpo di Polizia Penitenziaria) al comma 1 viene espressamente indicato che per "l'impiego del personale della Polizia Penitenziaria, il Prefetto della provincia, sentito il Questore, avanza richiesta al Provveditorato Regionale.....", il quale valutato l'eventuale pregiudizio all'esecuzione dei servizi e dei compiti istituzionali autorizza ovvero rigetta la richiesta avanzata.

A nostro parere alla luce del dettame normativo sopra citato, appare evidente che il servizio di O.P. e/o vigilanza non viene svolto per conto di un'altra Amministrazione poiché l'ultimo atto che autorizza il tutto è in capo al Sig. Provveditore della Regione interessata e di conseguenza all'Amministrazione Penitenziaria.

Ultima considerazione che ci sentiamo di fare e portare alla Sua attenzione, strettamente connessa alla procedura normata sopra citata, è quella che, nonostante da subito ci sia stato il sentore di difficoltà nel pagamento delle spettanze maturate (i primi interventi epistolari sono datati 2017), si sia continuato ad autorizzare il servizio di vigilanza anche per gli anni successivi con conseguente accumulo di presenze e straordinario da corrispondere al personale impiegato.

Questo se non impone alla S.V. una responsabilità giuridica circa il pagamento, sicuramente impone una responsabilità morale circa il predisporre un servizio di cui si conoscono già le problematiche (La Sua nota sopra citata 2019/55027del 26/07/2019 conferma ciò) .

Alla luce di quanto sopra esposto si chiede alla S.V. di voler attuare con la massima urgenza ogni iniziativa utile per la soluzione del problema esposto.

Nell'attesa di un cortese urgente riscontro, distinti saluti

p. la UIL PA Polizia Penitenziaria
Regione Lombardia
Calogero Marullo